

SCHEDA – GUIDA

ESPERIENZA DIDATTICA DI USO DELLA LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE (LIM)

- TITOLO DELL'ESPERIENZA
L'apparato circolatorio
- ABSTRACT (150 caratteri che sintetizzano l'esperienza)
Spiegazione dell'anatomia e fisiologia dell'apparato circolatorio con metodologia collaborativa: si alternano spiegazione frontale, visione di immagini e costruzione di schemi riassuntivi alla LIM
- DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO/SCUOLA – POLO n°15 (o Associata al POLO N°) DELLA PROVINCIA DI Como

- NOME DEL DIRIGENTE
Giambattista Pozzi
- URL DEL SITO DELLA SCUOLA
www.iccomoprestino.it
- E-MAIL DELLA SCUOLA
comm011003@istruzione.it
- DOCENTE REFERENTE DELL'ESPERIENZA (specificare la disciplina insegnata)
Francesca Maggio
- ALTRI DOCENTI COINVOLTI

- DISCIPLINE COINVOLTE O ALTRE DISCIPLINE
Scienze
- CLASSE/I COINVOLTA/E (specificare quale/i terza/e e/o seconda/e scuola sec. 1° gr. – quale/i prima/e)
2A
- LINK ALL'ESPERIENZA
<http://www.iccomoprestino.it/lim/scienze/seconda/apparatoCircolatorio.zip>
- TIPO DI ESPERIENZA MONODISCIPLINARE
 PLURIDISCIPLINARE
 ESAME DI STATO DI LICENZA MEDIA

- BREVE DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA
IL CONTESTO (SITUAZIONE DI PARTENZA)
Sintesi estrema dell'ambiente in cui si svolge l'esperienza
La classe, composta da 22 alunni (di cui 3 ripetenti, 2 dislessici e 1 ipovedente), ha cominciato ad usare la LIM a Settembre. Molti alunni presentano difficoltà attentive ed alcuni anche nell'ambito cognitivo.
“I CHI “ (gli attori principali)
Insegnanti, classi, alunni, famiglie, enti territoriali
Alunni della classe e insegnante di scienze
“I PERCHÉ”/OBIETTIVI
Obiettivi culturali/disciplinari/pluridisciplinari (i cosiddetti “COSA”, quegli argomenti che uso come “pretesto” per far acquisire agli allievi una nuova prassi di studio, accennare alla parte della disciplina oggetto dell'esperienza, confrontare la diapositiva 16 della presentazione di Tarantini dell'incontro del 12//11/2007 pubblicata nell'area LIM e Didattica del portale www.scuoladigitale.lombardia.it)
 - conoscere le funzioni del sistema circolatorio
 - conoscere anatomia e fisiologia del sistema circolatorio
 - comprendere l'esigenza di un sistema di trasporto
 - comprendere le differenze tra gruppi sanguigni
 - individuare analogie e differenze in struttura e funzione dei vari organi e apparati

Rielaborazione della discussione del gruppo dei tutor a cura di M.Gagliardi, L.Gonzo, A.Tarantini

18/03/2008

Obiettivi formativi (grado di consapevolezza raggiunta nella variazione delle prassi di studio dalla prima alla terza classe e, più in generale, grado di autonomia raggiunto rispetto ai tre passi spiegati nel punto A, pag 1 della "SCHEDA PER LA DOCUMENTAZIONE")

- cercare, interpretare e costruire immagini che fungano da modello
 - costruire schemi riassuntivi e tabelle
 - spiegare quanto appreso attraverso l'uso di immagini mute
- Obiettivi orientativi** (far in modo che gli studenti siano autonomi quando frequenteranno la scuola secondaria di 2° gr.; autorientamento, conoscenza di sé, consapevolezza delle proprie prassi di studio per applicarla in altri contesti,...)
- ascoltare e comprendere in modo motivato
 - prendere appunti in modo organico
 - migliorare il ricorso alle funzioni metacognitive
 - problematizzare le tematiche e impostare una discussione

"I DOVE" (la logistica, l'ambiente)

Risorse disponibili nei laboratori della scuola, sul territorio, ed eventualmente a casa.

Elementi qualificanti l'uso, in particolare delle risorse domestiche.

LIM collegata a internet nel laboratorio di informatica. Libro di testo ed altri testi

"I QUANDO" (gli aspetti temporali)

Durata complessiva e modalità di distribuzione nel tempo ed articolazione delle fasi operative

Durata complessiva: 8 ore, svolte con l'intera classe nell'aula LIM. Due ore di preparazione materiale da parte dell'insegnante (alcune pagine di Notebook e costruzione di forme come globuli rossi di diversi gruppi sanguigni)

"I COME"

(le modalità didattiche a scuola, richieste di attività da svolgere a casa)

In classe: costruzione collaborativa di uno schema riassuntivo dell'argomento. Uso del libro di testo per il completamento di alcune immagini. Interrogazioni alla lavagna con l'uso di immagini mute.

A casa: completamento e organizzazione degli appunti raccolti in classe. Studio dell'argomento.

GLI ESITI / I PRODOTTI

(inserire i percorsi didattici brevi puntualizzando, quanto al filo rosso, gli avanzamenti riconosciuti dagli allievi nel miglioramento della propria prassi di studio)

Molti alunni hanno riconosciuto una maggior motivazione allo studio e un maggior coinvolgimento in forma collaborativa e co/costruttiva. Sono migliorate le funzioni di autovalutazione

ASPETTI FORMATIVI

Si suggerisce di segnalare eventuali sviluppi di atteggiamenti positivi verso la scuola e lo studio (ad esempio: miglioramento delle dinamiche relazionali, valorizzazione delle dinamiche di gruppo, miglioramento e/o incremento della collaborazione e/o della cooperazione in classe, altro.....)

La maggior parte degli alunni ha incrementato la motivazione allo studio dell'argomento. L'uso di immagini in quanto oggetti gradevoli ha favorito l'apprendimento di quegli alunni che presentano una capacità ricettiva di tipo iconico. La "memoria" della lavagna ha permesso di riprendere e riassumere la lezione precedente anche a favore di alunni assenti

Incrementi intercorsi della prassi di studio individuale:

- autonomia e modo personale di affrontare lo studio
- capacità di autovalutazione delle capacità e delle prestazioni personali
- ricerca di strategie per risolvere situazioni problematiche
- motivazione allo studio
- stima delle proprie abilità e delle proprie risorse (miglioramento dell'autostima)
- riconoscimento e/o individuazione di propri strumenti di natura cognitiva e/o applicativa per affrontare nuove problematiche

CONSIDERAZIONI FINALI DEL DOCENTE SULL'ESPERIENZA

Rielaborazione della discussione del gruppo dei tutor a cura di M.Gagliardi, L.Gonzo, A.Tarantini2

18/03/2008

- Punti di forza e punti di criticità
 - Se dovessi rifarle questa esperienza, starei attenta/o a:.....
- Punti di forza: Abbiamo usato la LIM come strumento puro e semplice che ci è servito per la didattica curricolare. Non è stato stravolto lo stile costruttivo e collaborativo che ha sempre caratterizzato le lezioni di scienze, dando ancora senso alla scuola "in presenza". I ragazzi non hanno, infatti, lavorato in piccoli gruppi, ma si sono confrontati con l'intera classe e sono stati guidati in tutto il percorso dal docente.
- Punti di debolezza: la disposizione dei banchi in aula LIM è da rivedere